



GAL Valle del Belice

Progetto operativo n. 1/2020

Allegato n. 5
Scheda di "progetto operativo"

SEDE: Via Garibaldi 63 , Partanna
E-MAIL: segreteria@galvalledelbelice.it
TELEFONO:
FAX:
WEB: www.galvalledelbelice.it



PROGETTO OPERATIVO N° 1/2020¹

PIANO D'AZIONE LOCALE: "Valle del Belice 2020"

MISURA: 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

SOTTOMISURA: 7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

AMBITO TEMATICO : trasversale Turismo sostenibile/Filiere Produttive/ Valorizzazione del Patrimonio Culturale

¹ Le schede di progettazione operativa devono essere numerate in ordine cronologico di presentazione.

GAL Valle del Belice

Progetto operativo n. 1/2020

Sommario

1. Finalità ed obiettivi.....	4
2. Articolazione del progetto in fasi, descrizione sintetica delle attività e contenuti operativi	6
3. Modalità di integrazione degli interventi	11
4. Modalità di attuazione	13
5. Descrizione delle attività	Errore. Il segnalibro non è definito.
6. Cronoprogramma	14
7. Analisi dei costi stimati disaggregati per singola voce di costo e di spesa.....	15
8. Quadro finanziario complessivo.....	16
9. Risultati attesi e indicatori.....	17
10. Modalità di gestione	17

Allegati 18



GAL Valle del Belice

Progetto operativo n. 1/2020

unitaria, né con strumenti promozionali e gestionali adeguati e/o gestiti attraverso una collaborazione intercomunale (ad es. quasi ogni Comune ha propri strumenti promozionali e una propria strategia comunicativa, ecc.).

Le aree rurali del territorio del GAL Valle del Belice sono caratterizzate da un ambiente naturale di elevato pregio, da una presenza di attività prevalentemente artigianali/agroalimentari dalla forte tipicità e da caratteristiche ambientali (riserve naturali, fonti termali), storiche, artistiche, enogastronomiche, culturali e religiose di grande valore. Altro elemento che accomuna quasi tutto il territorio è la presenza di una notevole quantità di patrimonio abitativo non utilizzato sia per dinamiche demografiche, che per movimenti migratori e che necessità di una specifica valorizzazione (esistono già alcuni esempi di case a 1 euro). Tale patrimonio abitativo presenta almeno un vantaggio rispetto a varie altre realtà delle cosiddette “Aree Interne”: in gran parte esso è localizzato in vicinanza di assi e snodi viari di grande traffico (Autostrada A29, SS 624 “Palermo –Sciacca) e quindi facilmente raggiungibile. Altro elemento strategico è la persistenza e lo sviluppo di un modello di produzione agricola cooperativa (specialmente vitivinicola) che non ha paragoni non solo in Sicilia, ma in gran parte del Meridione, per quantità prodotte e per numero di operatori associati. Tale modello di produzione ha sempre più investito anche nella qualità dei prodotti e di conseguenza sulla salubrità delle pratiche agricole, con un enorme investimento sulla produzione biologica, che fa del Belice, uno dei territori più orientati verso il bio, nell’intera Regione.

Partendo da questi presupposti, al fine di valorizzare questo territorio e le opportunità che può offrire, si dovrà cercare di incrementarne il potenziale di sviluppo, intrecciando fra di loro le filiere e immaginando anche nuovi scenari economici e quindi nuove filiere.

Diventa quindi prioritario innanzitutto conoscere meglio e a fondo, il territorio, dotandosi, in modo strutturale e non episodico, di un sistema avanzato di analisi territoriale e poi sviluppare un’attenta e dedicata strategia di sviluppo per i decenni a venire, che punti proprio sulle caratteristiche specifiche del territorio della Valle del Belice, ma in modo innovativo. Parallelamente, sulla base delle precedenti pianificazioni, si potrà nel frattempo agire sulle progettazioni e studi di fattibilità più operativi e collegati alle misure e operazioni del PAL /CLLD “Valle del Belice 2020”.

La finalità dell’azione è quindi quella di realizzare un Piano Strategico aggiornato della Valle del Belice che consenta l’aggiornamento delle conoscenze e approfondisca ipotesi di gestione e



GAL Valle del Belice

Progetto operativo n. 1/2020

2. Articolazione del progetto in fasi, descrizione sintetica delle attività e contenuti operativi

Ogni progetto operativo deve essere articolato in fasi.

Per ciascuna fase devono essere descritti i contenuti operativi ed elencate le attività previste, coerentemente con quanto indicato nella relativa scheda del PAL.

Le attività previste nel progetto vanno puntualmente descritte. In particolare, è necessario chiarire i contenuti delle attività, illustrando le fasi in cui si articola ciascuna azione ed il ruolo del GAL.

Considerato l'obiettivo generale di dotarsi di uno strumento di pianificazione che prenda in considerazione l'area nel suo insieme, si sono sviluppate n. 5 fasi di lavoro successive che mirano a sviluppare una strategia complessiva del territorio, passando attraverso attività di tipo conoscitivo che descrivano le peculiarità del territorio e le sue potenzialità e attraverso attività di condivisione con gli attori del territorio

Fase 1: Individuazione della società di progettazione che dovrà redigere il piano di sviluppo strategico, declinato sia nei settori maggiormente significativi per il territorio belicino (Agroalimentare di qualità e Turismo sostenibile ed esperienziale), ma anche su nuovi settori e filiere produttive che possano diventare il riferimento per il futuro: es. artigianato digitale, sviluppo software, filiere energetiche, gestione delle risorse comuni

Fase 2: ANALISI DEL CONTESTO

Contenuti operativi

Per la realizzazione di una politica di crescita dell'area così come viene intesa nel piano di azione locale è necessario conoscere nel dettaglio:

Per la parte generale

Analisi del contesto territoriale:

sotto l'aspetto geografico/idro/geologico (Carta Amministrativa dei confini; Carta Altimetrica; Curva Ipsografica; Carta Clivometrica, Carta della permeabilità dei terreni; Carta della stabilità dei versanti; Carta delle potenziali aree a rischio; Carta dei terremoti; Morfologia e idrografia; Geologia e tettonica, Precipitazioni annuali (periodo) e medie (mm); Diagramma delle precipitazioni annue; Carta pluviometrica; Medie stagionali delle temperature; Diagramma delle temperature media stagionali; Dati sulla ventosità;)



GAL Valle del Belice

Progetto operativo n. 1/2020

etc), i servizi richiesti, l'interazione fra filiere produttive e fra loro e gli altri settori economici (es. Turismo, Beni Culturali, Digitale, etc), i consumi energetici e idrici e strategie di efficientamento, eventuali problematiche di inquinamento e/o legate al cambiamento climatico e loro attenuazione o soluzione in ottica di economia circolare, eventuali disponibilità di terreni e/o immobili inutilizzati da destinare ad attività produttive e sistemi territoriali per la loro re-introduzione nel circuito produttivo; eventuali interazioni con altri interventi di pianificazione territoriale.

Per l'ambito del Patrimonio Ambientale e Culturale (materiale e immateriale): le tipologie di Beni Ambientali e Culturali pubblici e privati esistenti nel territorio; la gestione dei Beni Ambientali (riserve, boschi, aree SIC e ZPS), le tradizioni culturali e i saper fare distintivi del territorio; i servizi richiesti per la loro fruizione; le tipologie di fruizione e utilizzo attuale e potenziale, anche in ottica di rigenerazione urbana; eventuali sistemi integrati di gestione (anche collegati con l'ambito turistico e con i Grandi Attrattori Culturali), gli itinerari già esistenti;

Attività

Le attività della fase 2 sono legate a degli studi approfonditi del territorio nel suo insieme e dei 3 ambiti già menzionati: Turismo Sostenibile, Filiera Produttive, Patrimonio Ambientale e Culturale materiale e immateriale, nel territorio facente parte dell'area GAL.

Gli studi dovranno evidenziare in maniera dettagliata le potenzialità del sistema GAL Valle del Belice in modo da orientare in maniera precisa le attività da sviluppare sia con le sotto misure e azioni della SSLTP "Valle del Belice 2020" (es. sottomisure 7.2, 7.5, Az. 4.1.1), ma anche per consentire, laddove possibile, l'integrazione con altri strumenti strategici regionali, nazionali ed europei di pianificazione (Es. Green Deal, Farm to Fork, Recovery Fund, ZES e Contratti di Sviluppo, Contratti di Fiume, etc) ed in generale per orientare un modello di sviluppo sostenibile del territorio, anche in funzione della prossima programmazione Leader.

Particolare attenzione dovrà essere nella modalità in cui i dati raccolti dovranno essere disponibili non solo agli addetti ai lavori ma anche al grande pubblico. In tale ottica tutti i dati raccolti dovranno essere disponibili sia in forma di tabella che in forma grafica e cartografica, per consentirne una divulgazione ampia e facilitata.



GAL Valle del Belice

Progetto operativo n. 1/2020

dialogo tra gli organi politici, amministrativi e tecnici che partecipano all'elaborazione del piano strategico.

Il coinvolgimento degli stakeholder nella pianificazione è un aspetto imprescindibile, soprattutto, perché buona parte delle risorse necessarie per favorire lo sviluppo locale dipendono da soggetti esterni agli enti locali.

Il risultato atteso di queste discussioni è la prima bozza della visione strategica iniziale, espressa in forma scritta in un documento di lavoro. La bozza scritta della visione strategica diventa la piattaforma di incontro e confronto tra le diverse componenti del piano e deve necessariamente subire numerose integrazioni e revisioni nel corso di elaborazione del piano strategico.

In questa fase devono essere valutate le possibilità di creare reti di cooperazione a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

Fase 4: PREDISPOSIZIONE DEI PIANO STRATEGICO

Contenuti operativi

La visione strategica sarà messa a punto dalle città dell'area GAL attraverso un processo circolare, che sia il risultato di rivisitazioni e affinamenti che partono da uno spunto iniziale per poi avvalersi dei contributi prodotti dai diversi soggetti coinvolti nel corso di tutto il processo di pianificazione strategica, filtrati dal nucleo di esperti in più discipline di cui si avvarrà la società di progettazione. Ovviamente la visione strategica dovrà essere al tempo stesso partecipata e condivisa, ma anche il più possibile corretta e verificabile sotto il profilo delle analisi su cui poggia.

Attività

In questa fase del percorso si portano a sintesi le intese tra le diverse componenti economiche, sociali e istituzionali che partecipano al processo di pianificazione e si concorda nell'espressione finale in forma scritta della visione strategica, che deve ovviamente rispecchiare i contenuti operativi del piano.

I tecnici incaricati predisporranno quindi la versione definitiva che sintetizza le espressioni e le indicazioni tecniche della fase precedente.

In questa fase avviene la stampa e l'impaginazione del documento sia in forma cartacea che in digitale.



GAL Valle del Belice

Progetto operativo n. 1/2020

gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico” attivata dal GAL Valle del Belice a regia diretta con uno stanziamento di € 200.000, si propone la finalità di sostenere e rafforzare i processi di programmazione condivisa all’interno dei Comuni in cui, molto spesso si dà luogo ad interventi frammentari e duplicati a causa di evidenti difficoltà di programmazione unitaria.

Le fasi progettuali presentano una sequenza interconnessa e sono studiate in modo da attuare tutti gli elementi necessari per raggiungere gli obiettivi previsti.

Relazione tra il piano proposto e il PAL

Il piano proposto rappresenta lo strumento propulsivo per gli interventi del PAL.

Infatti, la definizione del Piano Strategico rappresenta il volano per lo sviluppo integrato di tutti i settori economici. Migliorare la capacità di fare sistema nel Belice significa, al tempo stesso, mettere sotto controllo la gestione delle risorse fondamentali del territorio, migliorare gli impatti eco-sistemici, ridefinire gli standard di servizi alla popolazione, qualificare la produzione agroalimentare, promuovere il territorio in termini di patrimonio non solo culturale, ma anche immobiliare e di immagine, sviluppare delle relazioni che portano ad un benessere collettivo e, per conseguenza, fare crescere le presenze turistiche di qualità qualificando l’offerta (anche in termini di sicurezza sanitaria).

Capire le potenzialità in maniera dettagliata significa orientare le scelte verso uno sviluppo sostenibile che consenta il benessere degli abitanti del territorio GAL.

Tale sottomisura intende colmare i divari economici delle aree rurali rispetto alle aree urbane, stimolare lo sviluppo locale nelle medesime sotto l’aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico e migliorare la qualità della vita attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala.

Il valore aggiunto è legato al fatto che il piano si riferisce ad una area, il Belice, che si propone con una identità forte, conosciuta e già adesso associata anche a produzioni di qualità.

Tale identità rappresenta il vero punto di forza per affrontare la sfida del mercato globale, dove l’unione rappresenta un grande vantaggio per tutto il territorio sia nel settore agroalimentare che in quello turistico e culturale.

Lo sforzo di superare i limiti culturali che spesso rappresentano i veri freni per lo sviluppo è rappresentato dal fatto che i 12 comuni facenti parte del GAL con la sinergia degli altri soci

GAL Valle del Belice

Progetto operativo n. 1/2020

- ✓ n. 1 ricercatore junior (con esperienza nel settore informatico digitale)
- ✓ Tecnico esperto in elaborazione cartografica per mappatura territoriale
- ✓ un facilitatore per la gestione dei tavoli tematici, selezionato con manifestazione di interesse (tale ruolo potrà anche essere espletato da una delle altre figure considerate) ;

per la **Seconda Macrofase** (parte specialistica) si dovranno invece garantire almeno i seguenti profili:

- ✓ Esperto di Filiere Agroalimentari
- ✓ Esperto in Trasferimento Tecnologico
- ✓ Esperto Destination Manager
- ✓ Esperto di marketing territoriale
- ✓ Esperto nella Gestione dei Beni Culturali

4. Cronoprogramma

Il paragrafo deve riportare il calendario attuativo degli interventi sotto forma di cronoprogramma procedurale e cronoprogramma finanziario.

Il Cronoprogramma procedurale consiste in tabelle che propongono lo "scadenziario" delle principali fasi attuative dell'azione. Dovranno, quindi, essere indicati i tempi massimi di svolgimento delle varie fasi/attività previste nel progetto.

Macro Fasi	Anno 2020												Anno 2021												Anno 2022											
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
1											x																									
2												x	x	x	x																					
3																																				
4																																				

I cronogrammi finanziari devono dimostrare la compatibilità con il cronoprogramma finanziario approvato all'interno Strategia. Devono, inoltre, essere elaborati in relazione ad impegni e pagamenti relativamente a ciascuna delle azioni finanziate.

GAL Valle del Belice

Progetto operativo n. 1/2020

Quadro finanziario complessivo

Articolato in *fasi* e *voci di spesa*, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e percentuali di contribuzione applicate (quota pubblica ed eventuale quota privata).

Misura 7.1	Totale complessivo	Quota pubblica		Quota privata	
		Totale pubblico (Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo (%)		Percentuale rispetto al totale complessivo (%)
Intervento: Piano di sviluppo strategico della Valle del Belice	1=2+4	2	3=2/1	4	5=4/1
Sezione: Spese per la redazione del piano di sviluppo	€ 74.900,00	€ 74.900,00	100%	€ 0,00	0%

6. Risultati attesi e indicatori

Gli indicatori devono essere quantificati e devono rispettare le indicazioni del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Tabella di quantificazione degli indicatori

Tipo di indicatore*	Voce	Unità di misura	Valore atteso	Valore obiettivo indicato nel PAL
di output	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	n.	500	1000
di output	Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	n	10.000	30.000
di output	Operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione aree Natura2000	n	1	3
di output	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	n.	1	1

* output, risultato